

Inchiesta Mensa dei Poveri, “ci costituiremo parte civile e chiederemo i danni”

Pubblicato: Mercoledì 6 Novembre 2019



Il **Comune di Gallarate** si costituirà **parte civile** nel processo e chiederà un risarcimento a chi patteggerà per quanto appurato dall'[inchiesta Mensa dei Poveri](#).

Lo **conferma** il sindaco **Andrea Cassani**, alla vigilia della udienza preliminare (**giovedì 7 novembre**) **di fronte al Gup di Milano**.

«Il Comune si costituisce parte civile, già nella delibera si dava mandato di costituirsi». Il riferimento è alla **Delibera 102 del 16 ottobre**. Che dava mandato a un legale di “analizzare l’esistenza dei presupposti della costituzione di parte civile”, ma al punto tre autorizzava il sindaco (rappresentante il Comune) “a farsi rappresentare e difendere dall’avvocato incaricato nei procedimenti giudiziali [...] costituendosi parte civile nei confronti di tutti coloro che verranno rinviati a giudizio per le ragioni meglio evidenziate in preambolo, conferendo al medesimo mandato speciale alle liti con possibilità di farsi sostituire alle udienze”.

Dall’Udienza Preliminare emergeranno le **posizioni diverse** di chi ha deciso di concordare con la Procura la pena (vale a dire di patteggiare) e di chi invece andrà a giudizio. «**Domani si capirà chi va a patteggiamento: nei confronti di queste persone, a quel punto si farà un’azione civile** con risarcimento danni» (numerosi sono i [patteggiamenti annunciati](#)). Mentre la costituzione di parte civile propriamente detta riguarda chi va a giudizio.

Il legale incaricato di rappresentare il Comune è l’avvocato **Riccardo Piga** di **Busto Arsizio**.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it